


## La crisi della Cimberio in sei punti chiave

**Pubblicato:** Lunedì 29 Ottobre 2007


La partita persa a Biella, **quinta della stagione su sette gare**, ha messo in luce ancora una volta una serie di problemi tecnici che stanno inchiodando la Cimberio nelle parti basse, molto basse, della classifica di serie A1. Vediamo quali sono.

**GLI STRANIERI** – In un campionato come quello attuale, dove i quattro extracomunitari a disposizione delle squadre apportano un valore aggiunto notevole, Varese sta dimostrando di avere proprio in quei ruoli i propri punti deboli. **Melvin, Hodge e Beck al momento non garantiscono né la solidità** necessaria per formare il telaio della Cimberio **né tantomeno portano un numero di canestri sufficienti** a far decollare la squadra. Caratteristica quest'ultima che i vari Holland, Carter e Keys tutto sommato hanno sempre assicurato anche nelle serate di minor vena.

**MANCA IL LEADER** – In particolare, **Julius Hodge sta fallendo la sua missione**. Nei piani dei dirigenti, l'ala ex Denver sarebbe dovuto essere la punta di diamante dell'attacco biancorosso per la sua capacità di andare a canestro o, eventualmente scaricare a un compagno.  Insomma, le chiavi dell'attacco sarebbero dovute essere le sue e invece, quando la Cimberio inizia ad andare in difficoltà, **la palla finisce sempre da Galanda**: Gek appare come unico vero leader della squadra ma – per caratteristiche tecniche e limiti fisici – non potrà portare la croce da solo per tutta la stagione.

**MANCA UN PIVOT** – L'altra carenza evidente, soprattutto alla luce delle prime esibizioni, è quella di **un uomo d'area di peso**. E forse, in questo senso, non sarebbe neppure fondamentale un giocatore di primissima fascia: basterebbe **un pivot di ruolo capace di intimidire, di occupare l'area** e di fare da "perno" in un attacco dove sarebbero altri a gestire la sfera. Tutte cose che i vari Melvin, Galanda e Fernandez per motivi diversi non possono garantire.

**TROPPI ESTERNI** – Se l'area appare sguarnita, **il reparto esterni è invece fin troppo folto** e, quel che più conta, non vanta alcun pezzo da novanta. La società ha per ora preso **l'ennesima guardia ala dignitosa (Babrauskas)** senza sfozzire la rosa ad eccetto di Mladjan già da tempo in lista partenti. Le voci danno in possibile uscita Hafnar – che ha colpe ma non può essere l'unico capro espiatorio – ma anche un'eventuale partenza dello sloveno non servirebbe granchè se nessuno fa mai canestro.

**PANCHINA E DIRIGENZA** – Molti tifosi, e non da ora, lamentano il fatto che Veljko Masic al di là dei discorsi tecnici sia costretto a stare **seduto e in silenzio a causa della mancanza del tesserino** da capo allenatore.  Un fatto che la società deve saper risolvere dopo averlo sottovalutato in estate: non è possibile infatti che a due mesi e mezzo dall'inizio di stagione si usino sotterfugi da campionato amatoriale per mandare Masic in panchina. La regola può anche essere assurda (ma c'era anche prima): **si faccia qualcosa per risolvere l'arcano**. E già che ci siamo sarebbe utile che da via Sanvito **si evitassero stilette all'indirizzo di Ruben Magnano**. L'allenatore argentino può aver avuto delle colpe l'anno scorso, ma

non deve essere tirato in ballo adesso. Tanto meno – e qui ci riferiamo alle parole di un'intervista di Claudio Maria Castiglioni – dopo una vittoria sofferta e per certi versi casuale contro la Upim («con Magnano l'avremmo persa»). **Si pensi ai guai presenti**, non ai fantasmi passati.

**I RIMEDI** – L'augurio è che ora lo stesso Castiglioni, Chiapparo e Oioli trovino **al più presto i rimedi per ripartire**, anche per il rispetto dovuto a una città e a una tifoseria che ha realizzato il **record di abbonamenti** quest'estate. A loro tocca stabilire quali devono essere le priorità: si può partire dal pivot, oppure risolvere la grana Hodge o ancora scegliere un play puro e spostare Capin a fare la guardia tiratrice. Quello che va tenuto presente – ma in via Sanvito lo sanno già – è che **non ci si può accontentare di mezze figure**, anche perché Varese ha già tesserato 14 giocatori sui 18 possibili.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it